

“A Barbiana non c’era registro...”

Rileggiamo “LETTERA A UNA PROFESSORESSA” della Scuola di Barbiana voluta e creata da Don Milani.

RELATORE

Prof. Roberto Imperiale

Presidente Nazionale GRIMeD – Gruppo Ricerca Matematica e Difficoltà

Roberto Imperiale, pugliese per nascita, vive a Torino, dove si è laureato in matematica, insegnando poi per circa due decenni nella scuola media, e occupandosi contemporaneamente di ricerca in Didattica della Matematica (particolarmente finalizzata all’inclusione dei disabili e dei disagiati), in

Psicopatologia dell’apprendimento e in Pedagogia Speciale. Preside di scuola media per un quindicennio, ora a riposo, prosegue regolarmente la sua attività di ricerca e di formazione degli insegnanti e degli operatori che afferiscono in vario modo alla scuola ed è formatore specializzato in DSA.

Da oltre vent’anni fa parte del GRIMeD (Gruppo di Ricerca Matematica e Difficoltà) di cui è socio fondatore e attuale Presidente Nazionale.

SI RILASCIATA ATTESTATO DI FREQUENZA

(previa richiesta via e-mail con i propri dati)

Incontro valido per i crediti formativi ANPE

In attesa di accreditamento da parte dell’Ordine degli Assistenti Sociali

Per informazioni:

Ufficio di Segreteria Dott.ssa Laura Fornasier

tel. 338 3111406

È gradita la conferma della propria partecipazione scrivendo al seguente recapito: susannaferrari@outlook.it

oppure tramite telefonata

ANPE ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PEDAGOGISTI ITALIANI
SEDE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IN PARTENARIATO CON
GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA



con il patrocinio
DELL’UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA



“A Barbiana non c’era registro...”

Rileggiamo “LETTERA A UNA PROFESSORESSA” della Scuola di Barbiana voluta e creata da Don Milani.

Prof. Roberto Imperiale

venerdì

10 maggio 2019

ore 16.00

Presso l’Auditorium della Regione
via Sabbadini, 31 - Udine

INGRESSO
LIBERO



ISTITUTO
COMPENSIVO I
UDINE

ISTITUTO
COMPENSIVO III
UDINE

ISTITUTO
COMPENSIVO V
UDINE

ISTITUTO
COMPENSIVO VI
UDINE



Obiettivi e finalità dell'incontro formativo

Lo scopo dell'incontro è quello di affrontare tematiche quali l'accettazione dell'altro, della diversità e dell'intercultura attraverso i contenuti di "Lettera a una professoressa": uno dei testi di pedagogia tra i più importanti di tutti i tempi e di tutti gli spazi educativi che, con una stupefacente modernità, propone un modello pedagogico orientato verso una dimensione inclusiva della scuola e della società in genere. La "Lettera", che noi diciamo di Don Lorenzo Milani, in realtà fu scritta da alcuni ragazzi della comunità educante che lui stesso aveva creato a Barbiana: la scrittura collettiva costituì una straordinaria anticipazione di quello che sarebbe stato uno dei temi più importanti della pedagogia progressista ovvero il fare – appunto – "comunità" per consentire a ciascuno e a tutti il libero sviluppo della propria identità individuale e sociale.

Altro esempio della sua modernità sta nel titolo che si è voluto dare all'incontro, e che costituisce uno dei punti più complessi del dibattito odierno: la valutazione. "A Barbiana non c'era registro"; infatti, a Barbiana si andava a scuola per imparare. E basta.

PROGRAMMA

Ore 16.00: Registrazione partecipanti

Ore 16.30: Saluto delle autorità

- Garante Regionale dei Diritti alla Persona
Dott.ssa Fabia Mellina Bares
- MIUR-USR F.V.G. dott.ssa Patrizia Pavatti
- Saluti del Dr. Ing. Antonio Piva Vicepresidente Nazionale AICA
e Presidente sezione triveneto

Moderatore: Dott.ssa Susanna Ferrari pedagoga e Presidente ANPE FVG

Introduce: Dott. Roberto Ronutti pedagoga e vice Presidente ANPE FVG

Ore 16.45: Prof. Roberto Imperiale "A Barbiana non c'era registro"
rileggiamo "Lettera a una professoressa".

Ore 18.45: Dibattito

Ore 19.00: Conclusione dei lavori

"A Barbiana non c'era registro..."

**Rileggiamo "LETTERA A UNA PROFESSORESSA"
della Scuola di Barbiana voluta e creata da Don Milani.**

"La vita era dura anche lassù". Disciplina e scenate da far perdere la voglia di tornare. Però chi era senza basi, lento o svogliato, si sentiva il preferito. Veniva accolto come voi accogliete il primo della classe.

Sembrava che la scuola fosse tutta solo per lui.

Finché non aveva capito, gli altri non andavano avanti."

Queste parole, scelte non a caso tra le tantissime, mostrano quanto attuale sia la "LETTERA A UNA PROFESSORESSA" i cui autori sono otto ragazzi della scuola di Barbiana, voluta e creata da don Lorenzo Milani, per accogliere quelli che la scuola perdeva e dimenticava.

La "nettezza" delle parole di questo libro, che ancora fortemente ci interrogano, immediatamente appare se, appunto, le immergiamo nelle trame pedagogiche dei nostri giorni e in quell'ambito le contestualizziamo.

Se ne ripropone dunque una rilettura storico-filologica, forzatamente parziale, ma che tenti di delineare i tratti essenziali dei problemi che la scuola e tutta la società stanno drammaticamente vivendo.

(Roberto Imperiale)
